



ISCRIZIONE PULEDRE AL LIBRO GENEALOGICO

Sempre più vicini all'ideale: le puledre nate n

Ci siamo ormai lasciati alle spalle il raduno delle puledre del 2022. Per tre giorni allevatori, tecnici e appassionati della razza provenienti dall'Alto Adige e dall'Italia, ma anche da ben oltre i confini nazionali, hanno seguito i lavori con grande attenzione.



CHIRA BZ30147, allevata e di proprietà di Alfred Paris della Val d'Ultimo, ha ottenuto un "molto buono" nel trotto

Logistica e organizzazione hanno funzionato senza intoppi e la maggior parte degli allevatori si è sentita trattata correttamente dagli esperti della razza: la spinta motivazionale che ne deriva è destinata a durare nel tempo.

Il numero delle puledre resta stabile, la base di selezione solida

La popolazione di giovani cavalle in Alto Adige è tutt'altro che esigua e si è mantenuta sostanzialmente costante per anni - vedi fig. 1.

Una solida base per una selezione mirata senza doversi preoccupare della continuità, dello sviluppo e della diversità genetica della razza.

E, nonostante alcuni timori, l'aumento della domanda di puledre altoatesine proveniente dall'Italia e soprattutto dall'estero non ha portato ad un calo numerico sensibile della popolazione delle puledre di tre anni.

I membri dell'associazione continuano a dedicarsi all'allevamento delle giovani fattrici con grande passione e competenza.



el 2019
di Michael Gruber

Condizioni quadro oggettive

Il raduno centrale delle puledre per l'iscrizione al Libro Genealogico in Alto Adige esiste dai primi anni '90; grazie alle condi-

zioni quadro uniformi, la raccolta e la valutazione dei dati sono in gran parte oggettive.

Gli allevatori e i visitatori apprezzano l'indicatività dell'evento: dopo tutto, viene presentata tutta un'annata di puledre, con una forte motivazione per gli allevatori di presentare al meglio la propria produzione.

Dal punto di vista organizzativo e strategico, la manifestazione è stata costantemente adeguata alle esigenze correnti; oggi tutte le procedure operative sono ben collaudate, tutto si svolge con la massima tranquillità e senza stress per i cavalli, nel massimo rispetto del benessere animale. E visto che la perfezione non esiste, possiamo affermare che le condizioni per la presentazione dei soggetti su terreno duro, nel triangolo e in libertà sono pressoché ottimali.

L'altezza non è un criterio di selezione

La fig. 2 mostra la distribuzione delle giovani cavalle tra 143 e 154 cm per altezza al garrese; la misura più frequente è 150 cm, la percentuale di cavalle più piccole o più grandi è circa la stessa, con una maggiore dispersione e probabilmente anche una maggiore varianza genetica nell'intervallo inferiore.

Sebbene l'altezza al garrese



Foto: Armin Mayr

"Molto buono" in armonia e prima classe di merito per CYRA BZ29890, di proprietà di Franz Hauser di Lasa

non rientri più da tempo tra i criteri di selezione, continua a crescere la percentuale di soggetti con una taglia importante, con 150 cm di valore medio. Il fatto che sempre più cavalli si presentino con un modello più grande rispetto ad anni fa è probabilmente dovuto agli stalloni utilizzati e al fatto che i cavalli più grandi, di norma, ottengono una

valutazione migliore.

Qualità sorprendentemente alta

La percentuale di puledre piuttosto vicine all'ideale della selezione che hanno ottenuto valutazioni molto buone è stata sorprendentemente alta

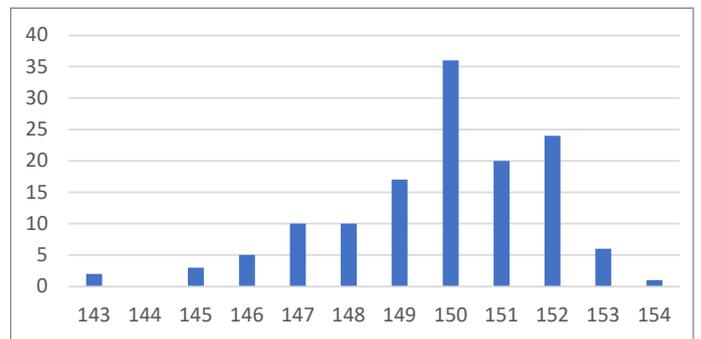


Fig. 2: Distribuzione delle puledre secondo altezza al garrese

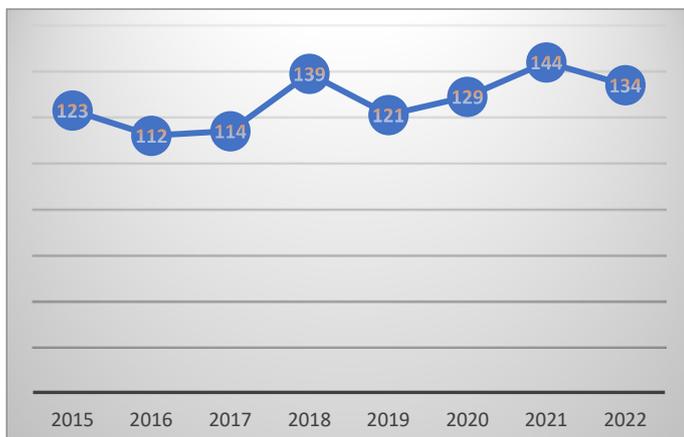


Fig. 1: Puledre presentate per l'iscrizione dal 2015



COMETA - AMTN13302, di proprietà di Andreas Pichler di Nova Ponente, ha ottenuto un "molto buono" in caratteri tipici e armonia ed è stata eletta fattrice con le migliori caratteristiche tipiche